



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO
"Raffaele Iozzino"



Via Roma n. 37 - 80050 Casola di Napoli (Na) Tel: 081 8012889; Fax: 081 3905896; C.M. NAIC8AG00A
E-mail: naic8ag00a@istruzione.it; naic8ag00a@pec.istruzione.it; c.f. 82013140635; www.icraffaeleiozzino.gov.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ESTERNI

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visti art. 32, 33, c. 2 e 40 del D.I. 44/01, regolamento di contabilità delle II.SS
Visto art. 7, c. 6, Dlgs 165/01 "Gestione delle risorse umane"
Visto art. 31, c. 4, "Capacità negoziale" e art. 35, D.I. 44/01 "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale"
Visto art. 35, CCNL 29.11.2007 "Collaborazioni plurime"
Visti artt. 8 e 9, DPR 275/99, "Definizione dei curricoli", "Ampliamento dell'offerta formativa"
Visto il Piano dell'Offerta Formativa triennale
Vista la delibera del Collegio Docenti riunitosi il 30/10/2017 che ha individuato i requisiti professionali per la scelta di esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti

delibera di approvare il presente Regolamento

Art.1

Finalità e ambito di applicazione

L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di:

- garantire l'arricchimento dell'offerta formativa,
- realizzare particolari progetti didattici,
- realizzare specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

Art.2

Condizioni preliminari

Le attività per le quali l'istituzione scolastica può ricorrere ad esperti esterni devono essere:

- coerenti col PTOF,
- coerenti con le finalità dichiarate nel precedente articolo,
- coerenti con le disponibilità finanziarie programmate.

Prima di ricorrere all'esperto esterno, è necessario accertare concretamente l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla scuola.

Art.3.

Criteri

- Assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione,
- Garantire la qualità della prestazione,
- Valutare più opzioni sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili,
- Scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio,
- Fra più opzioni, valutare l'opportunità di dare la precedenza alla collaborazione con personale docente esperto, in servizio presso altre scuole statali, previa autorizzazione del Dirigente scolastico

della scuola di appartenenza, ai sensi dell'art. 35, CCNL 29.11.2007.

- Nel caso in cui, nell'ambito di un progetto/attività, un esperto di provata competenza abbia già collaborato occasionalmente e proficuamente con l'istituto negli anni precedenti, il Dirigente può assegnare un titolo di preferenza all'esperto stesso.

Art.4

Limite massimo del compenso attribuibile

Il compenso attribuibile deve tenere conto:

- del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno,
- delle disponibilità finanziarie programmate.

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno deve essere congruo rispetto alla specifica professionalità richiesta, ma anche proporzionato rispetto al compenso contrattualmente attribuito al docente interno.

Art. 5

La stesura del contratto/incarico

Una volta individuato l'esperto sulla base delle domande e della scelta motivata dai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, il Direttore S.G.A., delegato dal Dirigente all'espletamento dell'attività contrattuale, procede alla stesura del contratto, previo accertamento della posizione giuridica e fiscale dell'esperto individuato come destinatario del contratto d'opera.

Art. 6

Individuazione della posizione dell'esperto esterno

Ai fini della corretta determinazione del trattamento previdenziale – assistenziale – tributario dei compensi da corrispondere agli esperti, il Direttore S.G.A., provvede ad individuare preliminarmente quale posizione giuridica debba attribuirsi all'esperto, sulla base di quanto dichiarato dal candidato. In base a detta dichiarazione il Direttore S.G.A. individua il tipo di contratto da stipulare fra la casistica prevista dalla vigente normativa:

- contratti di prestazione di lavoro autonomo professionale, con professionisti che abitualmente esercitano attività prefigurate nel contratto e sono titolari di partita IVA;
- contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionalmente reso, quando rispetto al prestatore l'attività presenta caratteristiche di saltuarietà e secondarietà;
- contratti di collaborazione coordinata e continuativa, caratterizzati dallo svolgimento dell'attività prestata senza vincolo di subordinazione nel quadro di un rapporto unitario e continuativo e con retribuzione periodica prestabilita.

Art. 7

Determinazione del compenso

La determinazione da parte del D.S. del corrispettivo relativo ai singoli contratti deve essere ispirata ai principi e alle disposizioni della normativa vigente con riguardo alla materia (leggi -CCNL scuola-tariffe professionali), come da tabelle allegate.

In casi particolari di motivata necessità in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico può proporre un compenso forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione, secondo le disponibilità di bilancio.

Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese che l'esperto esterno effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.

Agli incaricati non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato, poiché l'incarico non determina l'attivazione di un rapporto d'impiego.

Si riportano nel seguente quadro sintetico i contributi previdenziali e le ritenute da applicare sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo.

1) Prestazione di lavoro autonomo esercitate abitualmente con partita IVA

Tipo Professionisti	INPS	RITENUTE	IRAP a carico Stato
Professionisti con Albo e Cassa	Esclusi	IVA 21% - Integrativo Cassa 2% Ritenuta acconto 20%	NO
Professionisti con Albo non iscritti alla Cassa	Addebitano il 4% al committente (soggetto a IVA, R.A. e Int. Cassa)	IVA 21% - Integrativo Cassa 2% Ritenuta acconto 20%	NO
Professionisti senza Albo ne' Cassa	Addebitano il 4% al committente (soggetto a IVA, R.A.)	IVA 21% Ritenuta acconto 20%	NO

2) Collaborazioni coordinate e continuative

Tipo Professionisti	INPS	RITENUTE	IRAP a carico Stato
Collaboratori con partita IVA con altra copertura previdenziale	1/3 del 10% a carico del professionista -2/3 a carico del committente che versa l'intero contributo	IVA 21% - Ritenuta IRPEF (scaglione e detrazione art. 24 DPR 600/73) – Addizionale IRPEF	NO
Collaboratori senza partita IVA con altra copertura previdenziale	1/3 del 10% a carico del professionista -2/3 a carico del committente che versa l'intero contributo	Ritenuta IRPEF (scaglione e detrazione art. 24 DPR 600/73) – Addizionale IRPEF	SI
Collaboratori senza partita IVA senza altra copertura previdenziale	1/3 del 18% a carico del professionista -2/3 a carico del committente che versa l'intero contributo	Ritenuta IRPEF (scaglione e detrazione art. 24 DPR 600/73) – Addizionale IRPEF	SI

3) Prestazioni da lavoro autonomo

- Se il reddito derivante da dette prestazioni risulta di importo fino a 5.000 euro, lo stesso sarà assoggettato esclusivamente alla ritenuta d'acconto ed all'IRAP.
- Se il reddito annuo derivante da prestazioni di lavoro autonomo occasionalmente svolto supera i 5.000,00 euro, per i contributi previdenziali e le ritenute erariali trovano applicazione le disposizioni previste per le collaborazioni coordinate e continuative.

Art. 8

Misura dei compensi per attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

Il compenso massimo è così definito:

1. Personale interno al comparto scuola

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	fino ad un massimo di €. 35,00

Attività di non insegnamento docente (da riportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)	fino ad un massimo di €. 17,50
---	--------------------------------

Gli oneri a carico dell'amministrazione sono rappresentati dall'INPDAP nella misura del 24,20% e dell'IRAP nella misura dell'8,50% e delle ritenute INPS qualora il personale sia assunto con contratto a tempo determinato.

2. Personale estraneo all'Amministrazione

Nel fissare il compenso, si può fare riferimento ai compensi fissati dal D.I. 326 del 12/10/95 oppure alla circolare del Ministero del Lavoro n.101/97.

Nel caso di compenso eccedente l'importo tabellare, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del Progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario.

Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995

Tipologia	Importo
Direzione, organizzazione	fino ad un massimo di € 41,32 giornaliere
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Docenza	fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	fino ad un massimo di € 41,32 orari

Circolare Ministero del Lavoro n. 101/97

Tipologia	Importo
Fascia A Docenti, direttori di corso e di progetto Docenti universitari di ruolo (ordinari ed associati) ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti del settore senior (con esperienza almeno decennale nel profilo) Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione (con esperienza almeno decennale)	fino ad un massimo di € 85,22
Fascia B Docenti, codocenti, direttori di corso e condirettori di progetto Ricercatori universitari primo livello), ricercatori junior (con esperienza almeno triennale o gestione di progetti nel settore di interesse) Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale o gestione di progetti nel settore di interesse) Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti	fino ad un massimo di € 56,81

Fascia C	fino ad un massimo di € 46,48
Codocenti o condirettori di corsi e di progetto, Tutor	fino ad un massimo di € 30,99

I massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF.

A discrezione del Dirigente Scolastico in alcuni casi i compensi per l'esperto esterno professionista possono essere integrati fino al 15% valutando non solo il numero di ore e la durata dell'intervento, ma anche la qualità della prestazione.

Di norma, il Dirigente Scolastico valuterà più offerte anche considerando quelle in continuità e già collaudate.

Art. 9

Stipula del Contratto

Completato il procedimento amministrativo sopra descritto, l'istituzione scolastica stipula con l'esperto estraneo professionista, collaboratore coordinato e continuativo, collaboratore occasionale, un contratto di prestazione d'opera che il Codice Civile regola nel titolo III del Libro V art. 2222 e segg.

Art. 10

Obblighi di trasparenza e pubblicità

Gli incarichi conferiti in base al presente regolamento saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs.vo 33/2013.

f.to LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Maria Gargiulo

f.to IL PRESIDENTE CDI
Annarita Di Ruocco

